



Al Ministro del Welfare
On. Maurizio Sacconi

Ai Parlamentari eletti
nelle Circoscrizioni Elettorali
del Veneto

Loro Sedi istituzionali

Mestre, 28 gennaio 2009
Oggetto: Social Card

Egregio Ministro, egregi Onorevoli,
dai recenti dati sulla distribuzione territoriale della Social Card emerge una evidente sproporzione dei beneficiari tra nord e sud del paese.

Noi riteniamo che questa "insensibilità" della Card alla povertà pur presente in Veneto, e non in modo così minimale come tali dati registrano, sia dovuta essenzialmente agli indicatori che sono stati preposti alla misurazione delle condizioni di vita e di reddito dei nostri anziani.

Ci riferiamo specificatamente al fatto che, nei criteri che determinano l'automatica esclusione dalla Card, è stato posto il possesso di piccolissimi appezzamenti di terreno e l'accatastamento di garage e tettoie.

Si tratta di beni che sono ampiamente diffusi tra gli anziani delle nostre aree che, senza ombra di dubbio, non contribuiscono però a portare su uno scalino più alto il reddito di chi li possiede.

L'accatastamento di garage, cantine e tettoie, in questi casi, è piuttosto testimonianza di senso civico e rispetto delle leggi, mentre la disponibilità di un orto o campetto di terra, normalmente incolto, non è altro che il residuo di un'economia rurale che oggi non da più neppure sussistenza.

In considerazione di queste argomentazioni e considerando che la Social Card è stata scelta come strumento utile a dare sollievo alla povertà, proponiamo che si provveda, entro i termini di scadenza delle domande (o con una loro proroga) ad intervenire sulle norme che ne specificano i requisiti di accesso e precisamente quelle previste dall'art. 5, lettera e) comma vi) del decreto del Ministero dell'Economia del 16 settembre 2008, pubblicato nella GU del 1 dicembre 2008, relativamente alla proprietà di immobili di categoria catastale C7, con le modifiche che presentiamo nella Nota tecnica allegata alla presente.

In questo modo si otterrebbe l'inserimento tra i beneficiari della Card di moltissimi anziani poveri della nostra regione come di altre aree del paese. Una soluzione quindi pratica e di immediata attuazione che, oltretutto, non andrebbe ad incidere sui costi previsti per la Card ma a consumare una parte di quelli già indicati nel relativo capitolo di spesa e che rischiano di rimanere inutilizzati. Certi della Vs attenzione, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti

Franca Porto
Segretaria Generale
USR Cisl Veneto

Adolfo Berti
Segretario Generale
FNP Cisl Veneto